

UNSI

UNIONE NAZIONALE SOTTOFFICIALI ITALIANI



REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLO STATUTO DELL'UNIONE

2023

INDICE DOCUMENTO	Pagina
COPERTINA	pag. 1
INDICE REGOLAMENTO	pag. 2
<u>REGOLAMENTO</u>	
TITOLO I - COSTITUZIONE - SEDE – SCOPI	
Art. 1.COSTITUZIONE	pag. 4
Art. 2.SCOPI	pag. 4
Art. 3.SEDE	pag. 4
Art. 4.BANDIERA	pag. 4
Art. 5.MEZZI	pag. 5
Art. 6.DURATA – SCIOGLIMENTO	pag. 5
TITOLO II – SOCI	
Art. 7.GENERALITÀ	pag. 5
Art. 8.CATEGORIE E QUALIFICHE SOCI	pag. 6
Art. 9a ISCRIZIONE - QUOTA ASSOCIATIVA – TESSERAMENTO – SEGNI DISTINTIVI	pag. 6
Art. 9b QUOTA ASSOCIATIVA	pag.7
Art. 9c TESSERAMENTO	pag.7
Art. 9d SEGNI DISTINTIVI	pag.7
Art. 10.DIRITTI - DOVERI - LIMITAZIONI	pag. 8
Art. 11.INCOMPATIBILITÀ	pag. 8
Art. 12.INAMMISSIBILITÀ e PERDITA DELLO STATUS DI SOCIO	pag. 8
TITOLO III - ORGANIZZAZIONE ASSOCIATIVA	
GENERALITÀ	
Art. 13.STRUTTURA ORGANICA	pag. 9
Art. 14.CARICHE SOCIALI CENTRALI E PERIFERICHE	pag. 10
Art. 15.ELEZIONE E NOMINA A CARICHE SOCIALI	pag. 10
Art. 16.DURATA DELLE CARICHE	pag. 12
Art. 17.GRATUITA' DELLE CARICHE SOCIALI – NON CUMULABILITA'	pag. 12
Art. 18.CESSAZIONE DALLE CARICHE SOCIALI	pag. 13
Art. 19.PRESIDENZA ONORARIA	pag. 13
Art. 20.VERBALI DI RIUNIONE	pag. 13
Art. 21.ORDINI DEL GIORNO	pag. 13
Art. 22.CONGRESSO NAZIONALE DEI DELEGATI	pag. 14
Art. 23.ADEMPIMENTI DELLA SEZIONE.	pag. 14
Art. 24.VALIDITA' DELLE SEDUTE DEL CONGRESSO NAZIONALE	pag. 14
Art. 25.DOCUMENTAZIONE DELLE SEDUTE CONGRESSUALI – PROCEDURE E FUNZIONAMENTO	pag. 15
Art. 26.DELEGATI AL CONGRESSO.	pag. 16
Art. 27.CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE	pag. 16
Art. 28.PRESIDENTE NAZIONALE.	pag. 17
Art. 29.VICE PRESIDENTI NAZIONALI.	pag. 17

Art. 30. CONSIGLIERI NAZIONALI.	pag. 18
Art. 31. COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI.	pag. 18
Art. 32. COLLEGIO NAZIONALE PROBIVIRI.	pag. 18
Art. 33. SEGRETARIO GENERALE	pag. 19
Art. 34. TESORIERE	pag. 19
Art. 35. UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE	pag. 19
Art. 36. DIRETTORE RESPONSABILE DELL'ORGANO DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE	pag. 20
Art. 37. DAME UNSI	pag. 20
Art. 38. COMMISSARI STRAORDINARI	pag. 20
ORGANI E CARICHE SOCIALI PERIFERICHE	
Art. 39. LA SEZIONE.	pag. 21
Art. 40. ASSEMBLEA DI SEZIONE.	pag. 22
Art. 41. CONSIGLIO DIRETTIVO.	pag. 23
Art. 42. COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	pag. 23
RADUNI – MANIFESTAZIONI - RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI SIMILARI INTERNAZIONALI	
Art. 43. RADUNI – MANIFESTAZIONI	pag. 23
Art. 44. RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI SIMILARI INTERNAZIONALI pag. 23	
TITOLO IV – AMMINISTRAZIONE - DISCIPLINA	
CAPO I – AMMINISTRAZIONE	
Art. 45. PROVENTI	pag. 24
Art. 46. GESTIONE	pag. 24
Art. 47. ANNO FINANZIARIO – RENDICONTO	pag. 24
CAPO II – DISCIPLINA	
Art. 48. GENERALITA'	pag. 24
Art. 49. TIPO DI SANZIONE.	pag. 25
Art. 50. RICORSI	pag. 27
TITOLO V - PUBBLICAZIONI	
Art. 51. STAMPA ASSOCIATIVA NAZIONALE	pag. 27
Art. 52. STAMPA ASSOCIATIVA SEZIONALE	pag. 27
Art. 53. INTERPRETAZIONE DELLE NORME STATUTARIE E REGOLAMENTARI	pag. 28
Art. 54. SCIoglimento DELL 'UNIONE E DELLE SEZIONI	pag. 28
TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	
Art. 55. RINVIO A NORME DI LEGGE	pag. 29
Art. 56. SOSTITUZIONE	pag. 29

TITOLO I

COSTITUZIONE - SEDE – SCOPI

Art. 1

Costituzione

E' costituita l'Unione Nazionale Sottufficiali Italiani declinabile anche mediante il suo acronimo UNSI

Art. 2

Scopi

L'Associazione UNSI, nel rispetto delle disposizioni contenute nel suo Statuto Associativo, che si richiama integralmente, direttamente e attraverso le sue articolazioni territoriali, intende perseguire tutte le attività giuridiche, culturali, formative, ricreative finalizzate alla tutela e alla valorizzazione del prestigio dei Sottufficiali iscritti a UNSI, di provenienza da ordinamento militare (Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri e Guardia di Finanza) o da ordinamento civile (Corpo dei Vigili del Fuoco, Croce Rossa Militare, Polizia Penitenziaria, Polizia Locale, Polizia di Stato e Protezione Civile).

Detti scopi sono perseguiti ispirando tutte le iniziative associative ad un principio ideale e volontaristico, unito alla totale assenza di finalità commerciali o lucrative.

Art.3

Sede

La Sede Legale dell'Associazione è stabilita in Comune di Valvasone Arzene, Vicolo Monte Santo, nr.4. Eventuali necessità od esigenze organizzative che dovessero rendere necessario procedere al suo spostamento in diversa Città o Regione potrà essere decisa dal Consiglio Direttivo Nazionale su proposta del Presidente Nazionale. Eventuali spostamenti intra comunali (ad un nuovo civico o ad una nuova via) saranno effettuati direttamente dal Presidente Nazionale, previa comunicazione al Consiglio Direttivo Nazionale. La Segreteria Nazionale darà comunicazione a tutte le Sezioni Territoriali dell'avvenuto spostamento.

La Sede Amministrativa segue il Presidente Nazionale in carica.

Le Sezioni Territoriali svolgono compiti di Sede Amministrativa e Segreteria locali nel quadro delle disposizioni e direttive nazionali.

Sotto il profilo organizzativo, si stabiliscono anche tre zone geografiche definite "Zona Nord, Zona Centro, Zona Sud-Isole": esse non costituiscono sedi diverse, non sono dotate di particolari forme di autonomia, ma rappresentano soltanto una nomenclatura organizzativa destinata a semplificare la gestione dell'Associazione. Analogo valore hanno le eventuali "Zone Estero".

Ogni sede territoriale dovrà essere intitolata al nome e alla memoria di un Sottufficiale che si sia distinto per l'eroismo e l'alto valore patriottico della sua azione o se riconosciuti vittime del dovere.

Art. 4

Bandiera

La Bandiera Nazionale deve essere posta bene in vista in ogni sede sociale. Essa è presente in tutte le cerimonie e/o manifestazioni cui la Presidenza Nazionale o le Sezioni partecipano.

All'inizio di ogni riunione i soci rendono gli onori alla Bandiera ed ai Sottufficiali Caduti. Un

nastro azzurro, fissato all'asta, reca la scritta "UNSI" e la denominazione completa della Sezione e dell'intitolazione. Sul medesimo nastro, in alto, è applicato lo scudetto dell'Unione e le eventuali onorificenze.

Per garantire l'uniformità delle Bandiere, la Presidenza nazionale provvederà ad acquistarle e a consegnarle alle nuove sezioni che le anoteranno nel loro patrimonio. Le Bandiere delle Sezioni che hanno cessato e/o sospeso le attività associative dovranno essere consegnate presso la sede dell'archivio storico di Sentiero Tricolore e Museo delle Bandiere dove saranno custodite per preservarne l'alto valore simbolico.

Le Bandiere delle Sezioni dovranno recare il nome della sezione secondo le specifiche che saranno impartite dal Consiglio Direttivo Nazionale al fine di garantire uniformità del simbolo e del nome. Il nome dovrà essere apposto su un apposito nastro di tessuto che verrà legato all'asta della bandiera secondo il modello, le misure e le caratteristiche indicate dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Art. 5

Mezzi

L'Associazione è basata principalmente sull'azione volontaria, partecipativa e gratuita dei suoi associati. L'esistenza e la prosecuzione delle attività associative rendono tuttavia necessari mezzi economici per poter operare sull'intero territorio nazionale. Essi sono rappresentati da:

Quota Sociale: ogni socio si obbliga a versarla annualmente, nella misura stabilita dal Congresso Nazionale.

Quota Locale: ogni socio si obbliga a versarla annualmente, nella misura stabilita dall'Assemblea di Sezione. La determinazione dell'importo non è soggetta ad autorizzazione della Direzione Nazionale.

Lasciti e donazioni: Il Consiglio Direttivo Nazionale ne ratifica l'acquisizione anche quando queste sono destinate alle Sezioni territoriali che hanno l'obbligo di segnalazione alla Presidenza Nazionale. Nel caso di lasciti, donazioni, o altre forme di contribuzione che eventualmente siano versati all'Associazione, direttamente o tramite la Sezione Territoriale, essi andranno tempestivamente comunicati alla Presidenza Nazionale che, tramite il Consiglio Direttivo Nazionale, ne determinerà l'impiego.

Le Sezioni che cessano l'attività associativa si obbligano alla devoluzione al fondo di tutte le rimanenze di bilancio ivi comprese le somme depositate sui conti correnti postali e bancari.

Le quote o somme versate ed introitate a qualsiasi titolo non sono ripetibili.

Art. 6

Durata e Scioglimento

La durata dell'Unione è illimitata. In caso di scioglimento o soppressione si osservano le modalità di cui all'art. 56 dello Statuto. In ogni caso restano ferme le disposizioni contenute e previste nel Codice Civile in tema e materia di scioglimento e liquidazione delle Associazioni riconosciute.

TITOLO II- SOCI

Art.7

Generalità

Tutti coloro che condividono le finalità e gli scopi dallo Statuto, possono fare richiesta di iscrizione e tesseramento per divenire soci nelle Sezioni dell'UNSI presenti sul territorio nazionale ed estero, ove costituite.

La domanda di adesione deve essere presentata alla Sezione della propria residenza, se esistente o, in caso di assenza, a quella territorialmente più prossima alla residenza cui l'aspirante intende iscriversi.

Nel caso di mancanza di una Sezione Territoriale e di una Sezione Territoriale "prossima", l'aspirante socio potrà richiedere direttamente alla Segreteria Nazionale l'invio della scheda di adesione da compilare e restituire debitamente sottoscritta. Ovvero utilizzare quella disponibile on line sul sito istituzionale all'indirizzo www.unsi.it alla sezione "ISCRIVITI"

In ogni caso, nel rispetto della unitarietà e unicità dell'Associazione, il tesseramento, ovunque effettuato, va inteso come tesseramento ad UNSI. Nessuna Sezione potrà vantare specifici diritti o prerogative o esclusive in relazione ai propri "Soci" che sono e rimangono soci di UNSI

Art. 8

Categorie e qualifiche dei soci

Le **Categorie dei Soci** dell'Unione si suddividono in:

- **Effettivi:** i Sottufficiali e/o personale assimilato in congedo ed in servizio la cui domanda di iscrizione sia stata accolta;
- **Simpatizzanti:** i genitori, i figli, i coniugi dei Sottufficiali nonché tutti coloro che ne condividono le finalità associative e la cui domanda di iscrizione sia stata accolta.

Le **Qualifiche dei Soci** dell'Unione si suddividono in:

- **Fondatori:** sono tali coloro che sottoscrivono l'atto di fondazione di una nuova sezione, firmando il relativo documento Costitutivo;
- **Onorari:** sono tali coloro che abbiano dato particolare lustro alla categoria dei Sottufficiali acquisendo straordinari riconoscimenti in campo nazionale ed internazionale;
- **Benemeriti:** sono tali coloro che, operativamente o finanziariamente, si siano particolarmente distinti con gesti o atti o iniziative che abbiano portato particolare lustro e/o beneficio a favore dell'Unione.
- **Soci Onorari:** possono acquisire la qualifica di "onorario" i soci che, su proposta del Consiglio Direttivo di Sezione e delibera del Consiglio Direttivo Nazionale, al quale la candidatura va sottoposta, siano riconosciuti meritevoli di tale riconoscimento per l'impegno straordinario profuso a favore della Associazione. I soci ai quali venga attribuita questa qualifica potranno concorrere alle cariche associative ad eccezione di quella di Presidente Nazionale.

L'attribuzione delle qualifiche di "**Socio Onorario**" e di "**Socio Benemerito**" è considerata eccezionale, è proposta dall'assemblea di sezione e deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Le qualifiche di cui al precedente capoverso sono considerate "**a vita**" e quella di "Socio Onorario" è il riconoscimento morale ed istituzionale più prestigioso nell'ambito dell'UNSI.

Ferma restando la disciplina ed i limiti previsti per il conseguimento delle cariche associative, è consentito ed auspicabile che qualsiasi associato partecipi attivamente alla vita di Sezione, anche con incarichi temporanei, coordinando o gestendo ad esempio determinati progetti e/o attività.

UNSI "Civicamente Giovani" è un progetto rivolto alle giovani generazioni. Esso sottopone all'attenzione dei frequentatori un percorso didattico che prevede un'attività finale tecnico

pratica in collaborazione con le Istituzioni territoriali, con gli uomini del Comparto Difesa e sicurezza, delle Associazioni di volontariato e della Protezione civile, le quali forniscono tutte le informazioni utili nei campi di ciascun interesse sociale. Nello sviluppo del progetto si svolgono lezioni di educazione civica e anche di storia militare al fine di trasferire l'importanza della memoria nel presente per un futuro migliore.

UNSI si impegna, compatibilmente con le sue possibilità e in base alle disponibilità dei Corpi coinvolti, a rinnovare questo progetto. In tutti i casi, a prescindere dalla presente iniziativa, UNSI ammette il tesseramento di giovani soci che abbiano compiuto il 18° anno d'età, consentendo loro di entrare a titolo di **"simpatizzante"**.

Art. 9

Iscrizione - quota sociale- tesseramento – segni distintivi

9.a) - Iscrizione:

Chi desidera iscriversi all'Associazione UNSI compilerà l'apposita domanda che gli sarà messa a disposizione dalla Sezione territoriale, se costituita, o da quella più prossima alla residenza del richiedente; ove lo preferisse e non vi fossero sezioni locali cui rivolgersi, il richiedente potrà inviare direttamente alla Segreteria Nazionale la richiesta di iscrizione preferibilmente a mezzo mail; la segreteria invierà il modello per l'iscrizione che andrà compilato in ogni sua parte, datato e sottoscritto unitamente alla relativa informativa privacy, ai sensi delle disposizioni contenute Regolamento Europeo n. 679 del 27 aprile 2016 (G.D.P.R.). La domanda è disponibile anche on line nel sito istituzionale dell'Unione all'indirizzo www.unsi.it/iscriviti Sulla richiesta delibererà il Consiglio Direttivo (della Sezione o Nazionale) in occasione della sua prima riunione utile, dichiarando la domanda **"accolta / respinta"**. L'eventuale mancato accoglimento della richiesta di adesione dovrà essere sinteticamente motivato.

In tale eventualità, il richiedente potrà contestare la decisione dinnanzi al Collegio dei Probiviri entro e non oltre dieci giorni dalla relativa comunicazione di diniego. Il Collegio dei Probiviri, a sua volta, emanerà la sua decisione con la quale confermerà o meno il diniego di iscrizione. La decisione del Collegio dei Probiviri avrà carattere definitivo e vincolante.

9.b) - Quota associativa

La quota associativa è composta dalla:

- **"quota nazionale"**, stabilita e fissata dal Congresso Nazionale in occasione dell'adunanza annuale; l'importo spettante alla Presidenza Nazionale dovrà essere versato in unica soluzione, nei termini previsti e non sarà ripetibile.
- **"quota locale"**, che è fissata dall'Assemblea Sezionale; è finalizzata a sostenere e finanziare le attività dell'anno e l'organizzazione della Sezione

9.c) - Tesseramento

Il tesseramento annuale si completa con il versamento in unica soluzione delle quote stabilite a livello nazionale e sezionale; l'importo di competenza della sede nazionale deve essere trasmesso alla Presidenza Nazionale entro il 31 del mese di marzo di ciascun anno, mentre la Sezione potrà trattare direttamente la quota di sua spettanza; Eventuali importi incassati a titolo di tesseramento dopo il 31 marzo di ogni anno, andranno annotati nell'apposito gestionale e trasferiti tempestivamente alla Presidenza Nazionale

- ✗ Ogni Sezione dovrà accedere al programma gestionale nazionale dove aggiornerà l'elenco nominativo di tutti i suoi Soci
- ✓ La Segreteria Nazionale provvederà ad incamerare le quote e a predisporre le relative tessere che appena disponibili saranno tempestivamente inviate alle sezioni. Le

tessere in corso di validità attesteranno lo status di “socio Unsi”.

9.d) - Segni Distintivi

I **segni distintivi** degli appartenenti all’associazione sono

- a. **la tessera:** è l’unico documento riconosciuto e che attesta lo stato di “socio” purchè in corso di validità (bollino annuale);
- b. **il distintivo:** vengono commissionati ed acquistati dalla Presidenza Nazionale e successivamente ceduti, a pagamento, alle Sezioni che ne facciano richiesta. I distintivi indicano l’appartenenza all’associazione, ma non ne attestano lo stato di socio. La loro riproduzione è vietata;
- c. **l’uniforme ufficiale associativa:** è decisa dal Consiglio Direttivo Nazionale dell’Associazione ed è costituita da pantalone grigio scuro, giacca blu scuro, camicia celeste (chiaro) e cravatta blu scuro con “pins” o fermacravatta UNSI con clip e scarpe nere. Il suo utilizzo per la partecipazione a cerimonie, a ricorrenze o a eventi ufficiali, in Italia o all’Estero è regolamentato dalle disposizioni emanate dallo stesso Consiglio Direttivo Nazionale al quale compete altresì di apportare eventuali modifiche;
- d. **il copricapo:** sul copricapo non è permesso apporre alcun tipo di distintivo di grado oltre quelli già previsti.
- e. **Le decorazioni:** per i Soci che ne siano in possesso, in occasione di cerimonie o manifestazioni, possono esser esibite applicando sopra il taschino della giacca quelle autorizzate e riconosciute dalle Autorità della Difesa Nazionali ed Estere come regolamentate dalle disposizioni in materia

Art. 10

Diritti – Doveri - Limitazioni

I soci, in regola con le norme statutarie e regolamentari godono del diritto di partecipare a pieno titolo e nella maniera più ampia alla vita associativa, contribuendo, da semplici tesserati ovvero ricoprendo cariche all’interno dell’organizzazione, non solo alle attività ordinarie, ma altresì proponendo iniziative idonee a dare lustro o a far crescere l’associazione.

Ogni progetto, soprattutto se valorizza il contenuto associativo, la presenza sul territorio, il valore sociale di UNSI sarà meritevole, sia a livello locale che nazionale, di attenzione, subordinandone la realizzazione alle valutazioni del caso, alle disponibilità economiche e alla rispondenza degli stessi alle regole associative.

Nel rivestire la qualità di “socio” UNSI, ciascuno è tenuto a rispettare gli obblighi previsti dallo Statuto e disciplinati dal presente regolamento, mantenendo una condotta integerrima sotto il profilo personale e morale.

Coloro che fossero deferiti e/o oggetto di un provvedimento sanzionatorio a seguito di un pronunciamento del Collegio dei Probiviri non potranno né candidarsi né assumere alcuna carica associativa o svolgere attività di coordinamento progettuale od altre iniziative associative o in qualsiasi circostanza spendere il nome dell’associazione. Qualora il socio ricoprisse una carica, lo stesso, fino ad istruttoria definita, sarà sospeso dalla prosecuzione dell’incarico.

Art. 11

Incompatibilità

Nel modulo di adesione, il nuovo socio dovrà sottoscrivere una dichiarazione in cui attesti che non esistono motivi personali di incompatibilità con i principi associativi. Analogamente dichiarerà di non aderire ad altre associazioni che, per la loro natura, ispirazione, finalità si

pongano in contrasto con i principi istituzionali che ispirano l'associazione stessa (apoliticità, apartiticità, ecc...).

Ove la verifica istruttoria della domanda evidenzi tuttavia motivi che impediscono di accogliere positivamente la richiesta, ne verrà data al più presto notizia al richiedente. Questi, se lo desidera, potrà contestare la decisione dinanzi al Collegio dei Probiviri entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di rifiuto. La decisione che verrà presa dal Collegio dei Probiviri avrà carattere di definitività e inappellabilità.

Art. 12

Inammissibilità a socio – Perdita dello status di socio

Inammissibilità a socio: come stabilito dall'art. 12 dello Statuto, l'adesione ad associazioni, organizzazioni, gruppi le cui finalità risultano in contrasto con i fini, gli obiettivi e gli ideali perseguiti da UNSI è causa di inammissibilità ed incompatibilità della iscrizione all'Associazione. Come previsto dall'articolo precedente, il richiedente potrà presentare un reclamo al Collegio Nazionale dei Probiviri la cui decisione sarà vincolante per tutti gli organismi e i soci di UNSI, definitiva e inappellabile.

Perdita dello status di socio: lo stato di "socio" può essere perso per

- mancato versamento della quota sociale: la decadenza dal predetto status decorre dal primo giorno successivo alla data di chiusura del tesseramento. La successiva regolarizzazione del pagamento determina la riammissione immediata nello "status" di socio per l'anno in corso. Non è ammesso il frazionamento della quota sociale.
- dimissioni: decorrono dalla data di comunicazione delle stesse e sono efficaci dal giorno del loro ricevimento. Le stesse devono essere vagliate ed accettate dal Consiglio Direttivo (Nazionale o Sezionale). Nel caso in cui vengano respinte e successivamente riconfermate si intenderanno accolte in via definitiva.
Il dimissionario che intende nuovamente associarsi dovrà presentare una nuova domanda di ammissione. Nel caso il dimissionario ricopra un incarico, lo stesso decadrà automaticamente anche dall'incarico ricoperto con decorrenza dalla data di comunicazione delle dimissioni.
- privazione dell'elettorato - interdizione dai pubblici uffici – radiazione dai ruoli Sottufficiali: L'assoggettamento a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che determinino conseguenze quali perdita dei diritti civili, interdizione dai pubblici uffici, esclusione o radiazioni dai ruoli Sottufficiali saranno causa di immediata perdita della qualità di socio e di revoca di eventuali incarichi ricoperti all'interno dell'Associazione alla quale la persona non potrà più iscriversi. La formalizzazione della estromissione del socio è di competenza del Consiglio Direttivo Nazionale.
- espulsione: il provvedimento di espulsione rappresenta la conseguenza più grave che possa essere adottata all'interno dell'Associazione e consegue alla responsabilità derivante dalla commissione di fatti gravissimi e divergenze insanabili della condotta del socio rispetto alle norme statutarie e regolamentari. Per i soci ancora in servizio attivo, il provvedimento di espulsione segue l'emissione di provvedimenti disciplinari emessi a loro carico, per condotte materiali o morali riprovevoli, inflitti dalle Autorità Civili e/o Militari dalle quali dipendano.

La decisione di espulsione consegue ad una attività istruttoria della quale viene investito il Consiglio Direttivo Nazionale. Il Consiglio nomina al suo interno un "Consigliere Relatore" tramite il quale sarà accertato lo svolgimento dei fatti; nel giorno fissato per l'illustrazione della relazione, sarà stato contestualmente convocato anche il Socio interessato per consentirgli di esporre le sue ragioni. Ove fosse preferibile o necessario, l'audizione del socio potrà essere effettuata anche in via

telematica.

Al termine di tale attività, il Consiglio Direttivo Nazionale emetterà una delibera nella quale sarà contenuto il provvedimento finale nei confronti del socio al quale verrà data (se presente) o inviata a mezzo mail o Pec, se disponibile, immediatamente copia. Ulteriore copia della delibera verrà notificata altresì al Presidente del Collegio dei Probiviri.

Il socio, nei dieci giorni successivi, potrà contestare il provvedimento inviando una mail al Collegio dei Probiviri nella quale esporrà le ragioni della sua impugnazione : il Collegio, fissata rapidamente una riunione, anche con collegamento a distanza, deciderà sull'impugnazione in via definitiva con decisione irrevocabile.

TITOLO III - ORGANIZZAZIONE ASSOCIATIVA

CAPO I - GENERALITÀ

Art. 13

Struttura organica

L'organizzazione dell'**U.N.S.I.** è strutturata affinché – per ragioni organizzative, logistiche e di migliore coordinamento fra periferia e centro – le sue articolazioni a livello centrale e periferico siano tra loro corrispondenti e sovrapponibili. La struttura dell'Associazione è così articolata:

ORGANISMI CENTRALI	ORGANISMI PERIFERICI
Congresso Nazionale dei Soci	Assemblea dei soci della Sezione
Consiglio Direttivo Nazionale	Consiglio Direttivo della Sezione
Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti	Collegio dei Revisori dei Conti della Sezione
Collegio Nazionale dei Probiviri	

Il massimo consesso dell'Associazione è rappresentato dal **Congresso Nazionale** che a livello locale trova puntuale corrispondenza nell'**Assemblea Sezionale**.

Sono elettive le cariche sotto riportate:

CARICHE CENTRALI	CARICHE PERIFERICHE
Presidente Nazionale	Presidente Sezionale
Vicepresidenti in nr. di 3 di cui 1 Vicario	Vicepresidente Sezionale
Consiglieri Nazionali	Consiglieri Sezionali
Revisori dei Conti	Revisori dei Conti
Probiviri	

Sono incarichi attribuibili per nomina, ove previsti o ritenuti necessari

NOMINE A LIVELLO CENTRALE	NOMINE A LIVELLO PERIFERICO
Segretario	Segretario
Tesoriere	Tesoriere
Direttore Responsabile Organo di Informazione	
Capo Coordinamento Dame UNSI	Capo Nucleo Dame UNSI
Responsabile Ufficio Stampa e Comunicazione	

Commissario Straordinario	
Collaboratore occasionale	Collaboratore occasionale

Il Presidente Nazionale riveste la carica di Direttore Responsabile del Periodico di informazione "Sentiero Tricolore" e di ogni attività o progetto a carattere editoriale e/o multimediale o televisivo (art. 37 dello Statuto)

Non sono previsti altri organi associativi intermedi. Laddove si concretizzino particolari necessità di coordinamento territoriale, legate ad esigenze progettuali e/o organizzative particolari, saranno autorizzate dal Presidente Nazionale.

Art. 14

Cariche sociali centrali e periferiche

L'organigramma delle cariche e delle funzioni associative previste nell'organizzazione dell'Unione costituiscono solamente una gerarchia funzionale. I Presidenti e Soci Onorari possono ricoprire cariche sociali O RICOPRIRE particolari attribuzioni salvo ad eccezione della possibilità di concorrere alla carica di Presidente Nazionale che invece rimane preclusa.

Non è consentito proporre e/o accettare candidature per plurime cariche agli organismi nazionali.

I rapporti fra i Soci, a prescindere dal grado rivestito, sono condotti ed improntati su un piano di pari dignità e di leale collaborazione pur nel rispetto dei diversi livelli funzionali.

Art. 15

Elezioni e nomina a cariche sociali

NORME GENERALI

1. Tutti i soci in regola con le norme statutarie e regolamentari ed in possesso dei requisiti personali e professionali richiesti dall'Associazione possono concorrere alle cariche associative nazionali o sezionali. Le elezioni alle cariche sociali avvengono per scrutinio segreto e gli eletti durano in carica quattro anni. Per la elezione alle cariche degli Organismi associativi nazionali non è consentito proporre e/o accettare candidature nazionali plurime contemporaneamente nello stesso scrutinio
2. Al Congresso Nazionale sono elettori tutti i soci effettivi che, designati dalle singole Sezioni territoriali, assumono la veste di DELEGATO a condizione che risultino iscritti alla sezione in modo continuativo negli ultimi tre anni. I Delegati rappresentano la sezione che li ha designati e i soci regolarmente iscritti alla stessa ed in regola con le norme statutarie e regolamentari

ELEZIONI NAZIONALI - PROCEDURA

1. Il Consiglio Direttivo Nazionale è composto da:
 - un Presidente Nazionale
 - tre Vicepresidenti Nazionali di cui uno vicario
 - 9 Consiglieri Nazionali, attribuiti in proporzione alle sezioni esistenti nell'area.
 Attualmente sono attribuiti in numero di 6 Nord, 2 Centro e 1 Sud;
2. Possono proporre la loro candidatura alla carica di Presidente Nazionale i soci effettivi che siano in regola con il tesseramento annuale da almeno cinque anni consecutivi, privi di cause di incompatibilità e rispettosi delle norme Statutarie e Regolamentari. I Soci candidati alla carica di Presidente Nazionale debbono stilare un programma che

illustri il progetto associativo per gli anni durante i quali, in caso di elezione, esso dovrà essere attuato. Il documento non deve superare le dieci cartelle. Esso deve essere inviato, unitamente ad un breve curriculum vitae, alla Presidenza Nazionale che lo diramerà alle Sezioni.

3. Possono proporre la loro candidatura alla carica di Vicepresidente Nazionale i soci effettivi che siano tali da almeno cinque anni consecutivi in regola con il tesseramento annuale, privi di cause di incompatibilità e rispettosi delle norme Statutarie e Regolamentari
4. Possono proporre la loro candidatura a quella di Consigliere Nazionali i soli soci "effettivi", in regola con il tesseramento annuale effettuato in modo continuativo per almeno gli ultimi cinque anni, privi di cause di incompatibilità e rispettosi delle norme Statutarie e Regolamentari.
5. Le candidature devono essere presentate entro trenta giorni dal ricevimento della convocazione del Congresso da parte della Presidenza Nazionale, accompagnate da una dichiarazione di accettazione della candidatura e contestuale conferma del Presidente di Sezione che attesti che il candidato possiede i requisiti personali, associativi per proporre la sua candidatura.
6. La verifica dei requisiti dei candidati e la loro validazione è di competenza del Collegio dei Probiviri per le candidature nazionali. Il Collegio dei Probiviri, organismo di garanzia associativo, verificherà il possesso dei requisiti e, in caso affermativo, ne darà comunicazione al Presidente di sezione dichiarando la candidatura "valida".
7. Le elezioni per le cariche nazionali devono essere adeguatamente predisposte a cura della Presidenza Nazionale, debbono essere indette almeno trenta giorni prima della scadenza dei mandati attraverso un avviso di indizione del rinnovo alle cariche sociali approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale. Sarà cura del Presidente Nazionale, coadiuvato dal Segretario Generale, predisporre ed emanare tutte le direttive inerenti il rinnovo delle cariche associative.

CONGRESSO NAZIONALE DEI DELEGATI

1. Il presidente nazionale propone all'assemblea il Presidente dell'Assise Congressuale individuandolo tra uno dei tre Vicepresidenti Nazionali. Questi a sua volta nomina la Commissione degli scrutatori e di voto tra i delegati presenti e non candidati.
2. Il presidente dell'assemblea assunta la nomina è responsabile della conduzione dell'assise associativa in conformità alle norme dello statuto e del presente regolamento.
3. Ogni elettore delegato esprimerà un voto di preferenza per ciascun candidato, fino ad un massimo di nove, quanti sono i componenti dell'eligendo Consiglio Direttivo Nazionale pur se i nominativi resisi disponibili siano in numero maggiore. Al termine delle operazioni di voto, la Commissione Elettorale provvederà in un locale diverso da quello della riunione congressuale, all'apertura delle urne ed allo spoglio dei voti. Verrà quindi redatto il verbale delle elezioni che sarà consegnato al Presidente dell'Assemblea Congressuale per la successiva proclamazione degli eletti. A parità di voti verrà eletto il Socio con maggiore anzianità d'iscrizione nell'Unione e, in caso d'ulteriore parità, il Socio più anziano

RECLAMI DURANTE IL CONGRESSO:

Devono essere avanzati formulando ipotesi precise e fondate su presunte irregolarità o errori e indirizzati al Presidente del Congresso prima che venga dichiarata la conclusione dei lavori

congressuali. Superato tale termine non saranno ammessi.

Il Collegio dei Probiviri ha competenza anche per la eventuale richiesta di interpretazione autentica dello Statuto e dei Regolamenti.

In caso di reclamo o richiesta di interpretazione autentica il Presidente del Congresso dovrà:

- a. sospendere i lavori del Congresso Nazionale;
- b. convocare il Collegio dei Probiviri per l'esame del reclamo che deve ritenersi concluso entro 3 ore (tre) dalla convocazione. La successiva decisione del Collegio dei Probiviri è vincolante per i Soci e tutti gli Organismi associativi;
- c. al termine dell'esame di cui al paragrafo precedente il Presidente del Congresso ne dà lettura all'Assemblea dei Delegati per la ratifica dell'atto e ove il reclamo fosse fondato, promuove tutte le azioni utili a rimuovere l'oggetto della contesa in aderenza con i principi, finalità e norme dello Statuto associativo e del regolamento;
- d. l'interpretazione autentica emanata dal Collegio dei Probiviri è illustrata dal Presidente del Congresso ai Delegati diventando così immediatamente esecutiva. Essa è vincolante per tutti gli Organismi Associativi e non è oggetto di eventuali ricorsi o reclami.

ELEZIONI SEZIONALI - PROCEDURA

1. Per le elezioni alle cariche Sezionali:
 - a. Possono candidarsi alle cariche sezionali tutti i soci in regola con il tesseramento ed il versamento della quota associativa in modo continuativo da almeno tre anni
 - b. ai soci simpatizzanti è preclusa la possibilità di candidatura alla carica di Presidente e Vicepresidente di Sezione;
2. L'Assemblea procede alla designazione di un Presidente dell'Assemblea e di un Segretario; il Presidente dell'Assemblea provvede alla costituzione dell'Ufficio Elettorale formato da tre soci, non candidati ed in regola con le norme statutarie. Sono ammessi a votare tutti i soci. Nessun elettore può essere delegato a rappresentare più di un socio. Ogni elettore esprimerà un voto di preferenza per ciascun candidato alla nomina dell'eligendo Consiglio Direttivo Sezionale che è composto da un numero compreso tra 5 e 7 membri pur se i nominativi resisi disponibili siano in numero maggiore.
1. Al termine delle operazioni di voto, la Commissione Elettorale provvederà all'apertura delle urne ed allo spoglio dei voti. Verrà quindi redatto il verbale delle elezioni che sarà consegnato al Presidente dell'Assemblea della Sezione per la successiva proclamazione degli eletti. A parità di voti verrà eletto il Socio con maggiore anzianità d'iscrizione nell'Unione e, in caso d'ulteriore parità, il Socio più anziano.

Art. 16

Durata delle cariche

1. Tutte le cariche del mandato associativo durano quattro anni e decorrono dal giorno della proclamazione degli eletti. Nel caso di non accettazione della carica ovvero nel caso di mancanza di uno dei consiglieri per decadenza, dimissioni o altro provvedimento che renda vacante un posto, si procederà immediatamente alla surroga a scorrimento secondo il numero di preferenze conseguite. Nel caso non si conseguisse la sostituzione, il Consiglio sarà comunque validamente costituito e alla prima assemblea successiva procederà ad integrare il nominativo mancante che durerà in carica fino alla fine del mandato del Consiglio di cui diviene membro.
2. Gli eletti nelle cariche sociali possono essere rieletti secondo quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 17 dello Statuto

3. In casi di eventi straordinari od emergenze sanitarie eccezionali di natura nazionale la proroga dell'organo in scadenza di mandato sarà di un ulteriore anno, perdurando lo stato emergenziale. Alla cessazione dell'evento straordinario o in ogni caso ad una comprovata attestazione ufficiale proveniente dalle autorità competenti della riduzione / cessazione dello stato emergenziale, l'Organo in scadenza dovrà provvedere, come previsto dallo Statuto e dal Regolamento, al rinnovo delle cariche entro la prima scadenza successiva

Art. 17

Gratuità delle cariche sociali – Non cumulabilità

Le cariche sociali sono gratuite. Di norma non è previsto cumulo di cariche sociali se non per oggettive situazioni che il Presidente Nazionale valuterà di volta in volta.

Art. 18

Cessazione dalle cariche sociali

Le cause per le quali si cessa dalle cariche sociali ricoperte sono:

1. La scadenza del mandato;
2. Le dimissioni
3. L'espulsione
4. La revoca (la cessazione è immediata)
5. La rinuncia

In caso di dimissioni del Presidente Nazionale:

- a. Esse vengono presentate al Consiglio Direttivo Nazionale che, ove accolte, procede alla immediata sostituzione "ad interim" del dimissionario con la nomina del Vicepresidente Vicario che ne rileva le funzioni e le responsabilità legali; ove questi non fosse disponibile, da uno dei due Vicepresidenti Nazionali procedendo entro 60 (sessanta) giorni alla convocazione del Congresso Nazionale.
- b. Analogamente si procederà per il Presidente di sezione che dovrà rassegnare le sue dimissioni nelle mani del Consiglio Direttivo di Sezione il quale procederà a sostituirlo immediatamente dando l'incarico al Vicepresidente;

Per cariche diverse da quella di Presidente: Le cariche dimissionarie vengono reintegrate con la nomina, a scorrimento di lista partendo dal primo dei candidati risultati votati ma non eletti.

Art. 19

Presidenza Onoraria

1. Il ruolo di Presidente Onorario, Nazionale o di Sezione è onorifico e di mera rappresentanza. I requisiti necessari per l'attribuzione del ruolo di Presidente Onorario sono:
 - a. **Presidente Onorario Nazionale**: la notevole, documentata e significativa attività sociale, la prospettazione e trattazione incisiva dei problemi di categoria a livello centrale, sviluppo delle relazioni inter associative, efficace azione di proselitismo, impeccabile adempimento dei compiti statutari; L'attribuzione della carica di Presidente Onorario, che ha durata illimitata, non consente di presentare la propria candidatura alla carica di Presidente Nazionale. Non impedisce invece la presentazione della propria candidatura ad altri incarichi o ad altre cariche associative.
 - b. **Presidente Onorario di Sezione**: notevole e documentata attività sociale,

collaborazione alla stampa associativa incremento numerico degli iscritti, organizzazione di manifestazioni, etc

2. Il conferimento è di competenza rispettivamente del:
 - a. Congresso Nazionale per le cariche nazionali;
 - b. Consiglio Direttivo Nazionale per le cariche sezionali.

Art. 20

Verbali di riunione

1. Il Segretario Generale ed il Segretario di Sezione curano, nei rispettivi ambiti, l'ordinata e distinta raccolta dei verbali e della documentazione originale annessa.
2. Per un'accurata stesura dei verbali essi si possono avvalere anche di apposite strumentazioni tecnologiche (vds. Art. 27 successivo) registrazioni, webcam, ecc...
3. Il verbale di seduta, redatto per qualsiasi riunione collegiale, completato della data ed ora di chiusura dell'Assemblea, viene letto ed approvato dai Delegati/Soci al termine dei lavori.

Art. 21

Ordini del giorno

1. Gli argomenti da discutere debbono essere iscritti in ordine prioritario di trattazione.
2. La modifica degli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno deve essere sottoposta all'approvazione della maggioranza dei Delegati/Soci.

CAPO II ORGANI E CARICHE SOCIALI CENTRALI

Art. 22

Congresso Nazionale dei Delegati

L'universalità degli associati è rappresentata, nell'assemblea Congressuale, dai Delegati delle Sezioni.

1. Il voto del Delegato di Sezione rappresenta tutti i soci iscritti della sezione che lo ha indicato e nominato
2. Ogni Sezione, qualunque sia il numero degli iscritti, è rappresentata da un solo delegato.
3. Sia in caso di sessione ordinaria che di sessione straordinaria, fra la prima e la seconda convocazione devono intercorrere almeno dodici ore.
4. La sede del Congresso annuale viene fissata dal Consiglio Direttivo Nazionale il quale potrà tenere conto anche delle eventuali segnalazioni di disponibilità che provengano dalle Sezioni territoriali. In tal caso, dette proposte dovranno essere accompagnate da una bozza, quanto più dettagliata possibile del programma organizzativo e da un analogo e puntuale piano di spesa, che consentano alla Presidenza Nazionale di valutare preventivamente – seppure in forma provvisoria – logistica, fattibilità, costi, quote di partecipazione ed eventuale compartecipazione al progetto.

Il Consiglio Direttivo cercherà, nell'esercitare la scelta, di alternare, se ed in quanto possibile, le sedi congressuali tra Nord, Centro e Sud-Isole.

Il Consiglio Direttivo Nazionale, esaminata la proposta, adotterà la relativa delibera. La Presidenza Nazionale, laddove aderisca alla proposta organizzativa della Sezione, nella preparazione e nella conduzione del Congresso potrà avvalersi della collaborazione

della Sezione proponente delegando ad essa specifici compiti. La Presidenza Nazionale rimane tuttavia impegnata a svolgere un ruolo di supervisione sull'intera organizzazione dell'evento.

5. Le modalità burocratiche e logistiche sono espletate a cura del Tesoriere, del Segretario Generale e della Segreteria Nazionale, ognuno per la parte di competenza. Alle attività sovrintende il Presidente Nazionale o un suo delegato.

Art. 23

Adempimenti congressuali della Sezione

1. Il Presidente di Sezione avrà cura che la discussione assembleare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno dei lavori congressuali sia ampia ed approfondita in modo che il Socio designato quale Delegato al Congresso abbia una conoscenza ampia e consapevole della propria rappresentanza nonché dei temi che andrà a discutere.
2. Il Delegato non potrà a sua volta delegare ad altri il proprio compito. L'eventuale sostituzione per cause di forza maggiore e/o impedimento va comunicata tempestivamente alla Presidenza Nazionale prima della costituzione dell'Assemblea dei Delegati al Congresso Nazionale.
3. La Sezione UNSI all'estero impedita di partecipare ai lavori del Congresso Nazionale può delegare alla partecipazione solo il Presidente Nazionale.
4. I soci temporaneamente senza sede iscritti presso la Presidenza Nazionale sono rappresentati all'assemblea congressuale dal Presidente Nazionale.

Art. 24

Validità delle sedute del Congresso Nazionale

Il Congresso Nazionale è validamente costituito in seduta:

ORDINARIA:

- in prima convocazione, con l'intervento della maggioranza dei Delegati rappresentanti delle Sezioni e le deliberazioni sono valide se approvate dalla metà più uno degli aventi diritto;
- in seconda convocazione, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero dei delegati rappresentanti gli aventi diritto delle Sezioni presenti ai lavori

STRAORDINARIA:

- sia in prima che in seconda convocazione con l'intervento di tanti delegati che rappresentino almeno i due terzi degli aventi diritto e le deliberazioni sono valide se approvate con la maggioranza semplice dei Delegati rappresentanti gli aventi diritto delle Sezioni;
- in caso di mancato raggiungimento del numero legale il Presidente Nazionale, sentito il Consiglio Direttivo Nazionale, ove la situazione finanziaria ed organizzativa lo consenta, provvederà alla eventuale riconvocazione entro le 24 ore successive;
- fermo il rispetto delle norme relative alla convocazione dell'adunanza, il Congresso Nazionale può essere convocato e svolgersi in forma telematica, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate e disciplinate specificamente nel regolamento associativo.
- il Delegato della Sezione rappresenta tutti i Soci effettivi che risultino in regola con il versamento della quota associativa riferita alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

Art. 25

Documentazione delle sedute congressuali – procedure - funzionamento

Ufficio di Presidenza del Congresso:

Il funzionamento del Congresso Nazionale è garantito dal Presidente del Congresso Nazionale, dal Segretario Generale, dal Segretario verbalizzante aggiunto e da due moderatori che costituiscono l'Ufficio di Presidenza e di gestione del congresso

a. **Presidente del Congresso:**

- Viene eletto dai delegati al Congresso su proposta del Presidente Nazionale;
- Sugli argomenti posti all'ordine del giorno concede la parola ai delegati che si iscrivono a parlare sui singoli argomenti, prima di dare inizio alla discussione, presso il moderatore dell'ufficio di Presidenza. E' comunque possibile, eccezionalmente, l'iscrizione anche durante la discussione previa autorizzazione del Presidente del Congresso che ne prende annotazione.
- allo scopo di facilitare la redazione del processo verbale, coloro che intervengono nella discussione dovranno presentare una sintesi scritta del proprio intervento al segretario verbalizzante;
- d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, in relazione al numero degli iscritti, stabilisce i tempi degli interventi, assicurando in ogni caso un minimo di quattro minuti. In caso di mozioni sottoscritte da più delegati è autorizzato all'intervento il primo firmatario o presentatore della mozione per il tempo non superiore ai quattro minuti;
- ai Delegati intervenuti nella discussione concede, a richiesta e per non più di due minuti, una replica, e la possibilità - prima di ogni votazione - di esprimere una breve dichiarazione di voto;
- nel concedere la parola segue l'ordine di iscrizione a parlare. L'assenza dalla sala Congressuale è motivo di decadenza dell'intervento;
- d'intesa con l'Ufficio di Presidenza del Congresso deciderà sulla eventuale richiesta d'intervento avanzata da parte di eventuali Soci uditori presenti.

b. **Il Segretario Generale**

- procede all'appello nominale dei delegati all'inizio di ogni seduta;
- dà lettura, su richiesta del Presidente del congresso di ogni atto o documento che debba essere comunicato all'assemblea dei Delegati
- collabora con il Segretario verbalizzante aggiunto alla redazione del verbale delle sessioni congressuali;
- avvalendosi della collaborazione dei moderatori/scrutatori, assicura la regolarità delle operazioni di voto.

c. **Segretario verbalizzante aggiunto**

- Nel redigere il processo verbale di seduta dell'assise, collabora con il Segretario Generale, nella trascrizione delle deliberazioni e sintesi degli interventi;
- Trascrive fedelmente l'espressione di voto dei Delegati riportando sull'apposita tabella il quantum numerico dei favorevoli, contrari e astenuti. Per i contrari possono essere presentate le relative motivazioni di voto.

- d. **I moderatori** collaborano con il Presidente del Congresso nella gestione degli interventi tenendo nota dei Delegati iscritti a parlare. Svolgono altresì il compito di scrutatori nell'approvazione delle deliberazioni. Essi non possono essere scelti tra quanti si siano candidati a cariche nazionali

Modifica all'ordine del giorno del congresso

- a. la variazione o la priorità dell'ordine di trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno può essere proposta anche dai singoli delegati all'inizio di seduta. L'assemblea deciderà sulla proposta dopo l'illustrazione del proponente;
- b. per inserire ulteriori argomenti all'ordine del giorno è necessaria la richiesta di un quinto dei delegati presenti, avanzata all'inizio della seduta, all'Ufficio di Presidenza del Congresso che decide sulla loro ammissibilità, fissandone anche l'ordine di trattazione.

Iscrizioni a parlare

- prima di dare inizio alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, i delegati si iscrivono a parlare presso la Presidenza del Congresso. E' comunque possibile, eccezionalmente, l'iscrizione anche durante la discussione previa autorizzazione del Presidente del Congresso.

Presentazione delle mozioni:

- a. La mozione, compatibile con gli argomenti posti all'Ordine del Giorno, ed intesa a promuovere una deliberazione da parte del Congresso Nazionale, può essere presentata anche da un solo delegato e posta immediatamente in votazione per l'accettazione. Le mozioni respinte non possono essere ripresentate. Ogni delegato può produrre una sola mozione;
- b. il Presidente del Congresso, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, accerta che il contenuto sia formalmente corretto e pertinente con l'argomento in discussione e, accertato ciò, ne dà comunicazione all'assemblea congressuale;
- c. una mozione che, a giudizio dell'Ufficio di Presidenza del Congresso riproduca sostanzialmente il contenuto di proposte già discusse e respinte, non sarà accettata;
- d. qualora vi fossero interventi tesi a richiamare al rispetto delle norme contenute nel presente regolamento o finalizzati ad ottenere chiarimenti in materia verranno lette, illustrate dal proponente e votate immediatamente dall'Assemblea Congressuale.

Art. 26

Delegati al Congresso

1. Essi sono latori della volontà della sezione.
2. La Sezione estera, impossibilitata ad inviare un proprio Delegato all'assemblea Congressuale, delega il Presidente Nazionale a svolgere tali attribuzioni.
3. La Sezione impossibilitata ad inviare un proprio Delegato, per causa di forza maggiore, riconosciuto come tale dalla Presidenza Nazionale, potrà far conoscere il proprio parere e le proprie osservazioni sui temi posti all'ordine del giorno, a mezzo lettera raccomandata, in doppia busta chiusa, diretta al Presidente del Congresso da aprirsi all'inizio della seduta sempre che faccia riferimento ad argomenti inseriti nell'Ordine del Giorno. Il tema dovrà essere riportato all'esterno della busta chiusa, a sua volta chiusa in una busta ulteriore

Art. 27

Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale è il massimo ed unico Organo di governo dell'associazione. Vigila, con il Presidente Nazionale, sull'osservanza dello Statuto ed applica le disposizioni operative contenute nel presente Regolamento.

Per disimpegnare tale specifico ruolo:

- gode di ampia autonomia per l'applicazione ottimale delle direttive congressuali;
- per la gestione e l'amministrazione della sede centrale e del Fondo dell'Unione dovrà avere libero accesso, quando lo ritenga necessario, ai libri contabili, interpellando formalmente il Presidente del Collegio dei revisori dei Conti
- nella predisposizione dei bilanci si avvale della collaborazione del Tesoriere
- ha libero accesso alla documentazione presso la sede centrale;
- nel redigere l'Ordine del Giorno del Congresso dei Delegati, valuta e tiene conto anche delle proposte pervenute dalle singole sezioni;
- elabora e coordina con il Presidente Nazionale azioni di intervento presso le Autorità Istituzionali afferenti allo sviluppo dei progetti associativi.

Art. 28

Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale rappresenta legalmente l'Associazione:

1. Nell'ambito dell'autonomia riconosciuta alla massima carica associativa, ha l'obbligo di uniformarsi alle direttive del Congresso Nazionale verso il quale ne risponde personalmente.
2. Per l'assolvimento dei suoi compiti, dispone di un Ufficio di Presidenza del quale fanno parte il Segretario Generale, il Tesoriere e quanti riterrà opportuno di volta in volta coinvolgere, in base alle tematiche da affrontare
3. Per un ottimale funzionamento dell'Ufficio di Presidenza, si avvale, con apposito atto di nomina, sentito il parere dal Consiglio Direttivo Nazionale, della collaborazione di Soci di provate capacità ed attitudini ai quali conferisce apposite deleghe.
4. Assolve alle funzioni di Direttore Editoriale oltre a quello di Direttore Responsabile dell'organo di stampa dell'Unione
5. Quale legale rappresentante dell'organo di stampa dell'Unione, è autorizzato altresì:
 - a. a rappresentare a tutti i livelli istituzionali l'Associazione
 - b. ad adire l'Autorità Giudiziaria per l'instaurazione di contenziosi a tutela dell'immagine, del logo e degli interessi associativi dei singoli aderenti;
 - c. a concedere o revocare l'utilizzo del logo e degli acronimi UNSI o comunque riconducibili all'Associazione alle Sezioni ed a terzi.
 - d. A rappresentare l'associazione presso le più alte cariche dello Stato o presso le sue Istituzioni
 - e. A conferire mandati e procure generali o speciali

Art. 29

Vicepresidenti Nazionali

1. I Vicepresidenti sono previsti in numero di tre e ciascuno dei tre rappresenta logisticamente una ideale area geografica del Paese: Nord, Centro, Sud. Tra loro viene designata la figura del Vicepresidente Vicario. Essi rispondono del loro operato al Consiglio Direttivo Nazionale e possono ricevere specifiche deleghe funzionali / operative da parte del Presidente Nazionale da esercitarsi fra loro improntando le rispettive azioni al massimo grado di collaborazione che permea l'intera associazione.
2. Il Vicepresidente Nazionale Vicario:
 - a. risponde del suo operato al Presidente Nazionale nello svolgimento delle sue funzioni;
 - b. è il naturale sostituto del Presidente Nazionale, per delega del medesimo ovvero

quando, per cause di forza maggiore, il Presidente Nazionale in carica sia impedito per assolvere le proprie attribuzioni;

- c. Quando espleta temporaneamente le funzioni del Presidente Nazionale, ne risponde al Congresso Nazionale ed ha la legale rappresentanza dell'Associazione

Art. 30

Consiglieri Nazionali

1. I Consiglieri nazionali compongono l'organo direttivo in numero di nove
2. Per l'elezione della carica di Consigliere Nazionale si osserva la ripartizione in proporzione alla consistenza degli iscritti effettivi per ciascuna entità geografica.
3. Eventuali surroghe o sostituzioni vanno gestite traendo i l/i nuovo/i nominativi alle rispettive aree di competenza.

Art. 31

Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti

1. Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi, tra i quali uno viene designato in funzione di Presidente e da due membri supplenti
2. La scelta dei membri del Collegio dei Revisori deve cadere, per quanto possibile, su Soci che dispongano di una comprovata competenza di natura contabile e che siano iscritti all'Unione da almeno 5 anni consecutivi.
3. Il Presidente Nazionale può convocare il Collegio dei Revisori o interpellarlo su problemi inerenti alla funzione devoluta.
4. Le verbalizzazioni relative ai controlli amministrativi ed agli atti assunti dagli organi centrali sono conservati presso la Presidenza Nazionale.
5. La relazione sul conto consuntivo è allegata al conto stesso ed inviata alle Sezioni unitamente alla lettera di convocazione del Congresso Nazionale.
6. I membri del Collegio operano e rispondono collegialmente del loro operato.
7. Le decisioni che vengono adottate non rappresentano mai l'espressione di una volontà personale, ma solo della collegialità dei componenti dell'organismo che le adotta.
8. Essi possono partecipare, su propria richiesta o su richiesta del Presidente Nazionale, ai lavori del Consiglio Direttivo Nazionale con diritto di parola ma non di voto. Devono essere convocati per i lavori del Congresso Nazionale per esporre le relazioni di propria competenza ma non hanno diritto di voto.

Art. 32

Collegio Nazionale dei Probiviri

1. Il Collegio dei Probiviri è l'organo interno di "Giustizia" dell'associazione
2. La scelta dei suoi componenti deve ricadere su Soci che non ricoprono altri incarichi associativi, che non hanno avuto precedenti contenziosi associativi e che siano iscritti all'Unione da almeno cinque anni consecutivi.
3. Il Collegio per elevare tecnicamente l'operato e la qualità dei pareri richiestigli e con il preventivo assenso del Presidente Nazionale, può avvalersi della consulenza di soci che abbiano specifiche competenze giuridiche.
4. Le relazioni redatte sono conservate presso la Presidenza Nazionale.
5. Fatta salva la dovuta riservatezza, il Presidente Nazionale può, ove ne ravvisi l'utilità, portare a conoscenza il dispositivo al Consiglio Direttivo Nazionale e/o alle Sezioni.
6. I Probiviri operano e rispondono del proprio operato collegialmente. Le decisioni che vengono adottate non rappresentano mai l'espressione di una volontà personale, ma

solo della collegialità dei componenti dell'organismo che le adotta.

7. I membri sono tenuti alla più intransigente riservatezza e partecipano alle sessioni congressuali e del Consiglio Direttivo Nazionale su richiesta della Presidenza Nazionale, laddove i temi in discussione lo richiedano, disponendo del diritto di parola, ma non di voto.
8. L'intervento del Collegio dei Probiviri, è sempre deciso dal Presidente Nazionale sentito il Consiglio Direttivo Nazionale. Ove il Collegio dei Probiviri venga coinvolti nel giudizio relativo alle figure istituzionali del Presidente o del Vicepresidente Nazionale Vicario è necessaria la richiesta dei due terzi del Consiglio Direttivo Nazionale.
9. I giudizi e/o interpretazioni autentiche del collegio sono inappellabili e vincolanti per tutti gli Organismi Associativi.

Art. 33

Segretario Generale

1. Il Segretario Generale è componente dell'Ufficio di Presidenza. Per le funzioni associative collabora con lealtà e trasparenza con il Presidente Nazionale al quale risponde del suo operato.
2. Cura le fasi preparatorie sia burocratiche che documentali relative al Congresso Nazionale ed al Consiglio Direttivo Nazionale.
3. Per lo svolgimento delle proprie funzioni si avvale della Segreteria Nazionale.
4. Non ha competenze organizzative sulle Sezioni Territoriali. Coadiuvata il Presidente Nazionale nel coordinamento dei Commissari Straordinari.
5. È custode e responsabile della tenuta dei verbali del Congresso Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale e del Collegio dei Probiviri.

Art. 34

Tesoriere

Il Tesoriere è anche componente dell'Ufficio di Presidenza. Per le funzioni associative e per le quali collabora con lealtà e trasparenza, risponde del suo operato al Presidente Nazionale.

1. Predisporre gli atti contabili ed amministrativi della gestione economico finanziaria ed amministrativa attraverso il sistema gestionale dell'Associazione sottoponendo i medesimi alla visione ed alla firma del Presidente Nazionale.
2. È direttamente responsabile della custodia e della tenuta dei seguenti documenti:
3. raccolta dei verbali del Collegio dei Revisori dei Conti
4. registro di Cassa;
5. registro degli inventari.
6. Predisporre i bilanci economico-finanziari e contabili sottoponendoli preventivamente al Presidente Nazionale che, da egli coadiuvato, li invierà al Collegio dei Revisori dei Conti per le conseguenti verifiche, curandone la custodia e la conservazione; le relative risultanze saranno illustrate al Consiglio Direttivo e al successivo Congresso Nazionale
7. coadiuvata il Collegio dei Revisori dei Conti nell'esercizio delle funzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento;
8. Tiene regolare contabilità in ordine alla distribuzione dei gadget associativi controfirmata dal Presidente Nazionale

Art. 35

Ufficio stampa e Comunicazione

L'Associazione, avendo scelto di essere presente nello spazio Internet con un suo sito,

all'indirizzo www.unsi.it, e in uno spazio social all'indirizzo <https://www.facebook.com/unsipresidenza>, si rende necessario disporre di una figura tecnica che provveda a tenere aggiornate le due pagine, sovrintenda alle attività di aggiornamento, sia in grado di migliorare gli spazi, scaricando ad esempio aggiornamenti o nuove implementazioni che non mettano a rischio i due spazi, ma li rendano sempre fruibili agli associati.

Inoltre, sia in grado di assicurare la corretta pubblicazione dei contenuti associativi, garantendo anche un controllo attento dei contenuti che vengono inviati dagli utenti esterni, affinché questi non violino norme regolamentari e /o statutarie dell'associazione o, a maggior ragione, norme civili o penali che possano costituire potenziali fonti di responsabilità per la presidenza nazionale.

Per tale ragione il Presidente Nazionale indica un Responsabile "Ufficio stampa e Comunicazione", possibilmente tra gli associati o attraverso apposite convenzioni con professionisti del settore che, con competenze riconosciute e assoluta affidabilità rispetto ai dettami associativi, sia in grado di svolgere tale incarico.

Questa figura risponde del suo operato direttamente al Presidente Nazionale ed ha funzioni di consulenza tecnica. Per le sue attribuzioni:

- Per il particolare ruolo che svolge il sito internet, ovvero di Organo Ufficiale dell'associazione, l'Ufficio stampa e Comunicazione ne cura il funzionamento e il completo aggiornamento;
- Sviluppa tra le sezioni periferiche i protocolli e le procedure al fine di ottimizzare il flusso dei dati, le comunicazioni informatiche aggiornate intervenendo per cercare di agevolare il più possibile l'utilizzo dello strumento tecnologico tra le diverse organizzazioni territoriali e la sede nazionale;
- adotta quotidianamente idonee misure di sicurezza e di protezione del sistema informatico atte a prevenire il rischio di una perdita o distruzione dei dati anche solo accidentale;
- si occupa della rilevante attività di salvataggio dei contenuti associativi che sono pubblicati in rete;
- garantisce con l'adozione di adeguati protocolli l'autenticazione e i conseguenti accessi degli utenti della rete per evitare sostituzioni fraudolente di persona e che in casi particolarmente rilevanti le informazioni pervengano al destinatario senza perdita o furto di dati;
- conserva ordinatamente tutta la documentazione attinente nel senso più ampio la manutenzione degli spazi internet, li traduce annualmente in una sintetica relazione che il Presidente chiederà di esporre in occasione del Congresso Nazionale e, in caso di richiesta di spiegazioni o su ordini de giorno che ne coinvolgano le competenze, in corso d'anno, anche al Consiglio Direttivo Nazionale

Art. 36

Direttore Responsabile Organo di Informazione

1. Nella sua veste di Presidente Nazionale è Direttore Editoriale e riveste anche quella di Direttore Responsabile del Periodico di informazione "Sentiero Tricolore".
2. Nell'impostazione grafica e contenutistica dell'organo di stampa il Direttore Responsabile si avvale dell'ufficio stampa e comunicazioni e di un Comitato di Redazione appositamente nominato traendo le risorse fra gli iscritti.
3. La responsabilità, ad ogni effetto, per gli scritti il cui contenuto, in tutto o in parte, possa essere giudicato lesivo dell'Istituzione Militare o di persone, ricade sui loro

- estensori, in solido con il Direttore Responsabile.
4. Gli originali di tutti gli articoli inviati alla Redazione dell'organo di stampa devono essere conservati.
 5. Le copie del periodico "Sentiero Tricolore" devono essere conservate presso l'apposito archivio storico.

Art. 37

Dame UNSI

1. Nell'ambito dell'Unione è nominata dal Presidente Nazionale una Coordinatrice Nazionale che è responsabile di tutte le iniziative territoriali delle Dame.
2. Nell'ambito di ogni Sezione, ove possibile, devono costituirsi nuclei di Dame coordinate da una loro responsabile che organizzano attività sociali in stretta collaborazione con i rispettivi Presidenti sezionali dal quale dipendono.
3. L'attività delle Dame deve essere condotta nel rispetto delle direttive permanenti impartite dal Consiglio Direttivo Nazionale.
4. La Coordinatrice delle DAME è tenuta a presentare annualmente un programma di lavoro al Consiglio Direttivo Nazionale e successivamente una relazione consuntiva al Congresso Nazionale.

Art. 38

Commissari Straordinari

1. I Commissari Straordinari sono Soci effettivi ai quali la Presidenza Nazionale può affidare incarichi di natura temporanea e/o straordinaria. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la costituzione di una nuova sezione, la realizzazione di un progetto associativo, il commissariamento di una sede locale.
2. La nomina dei Commissari Straordinari spetta al Presidente Nazionale che informa il Consiglio Direttivo Nazionale ed il Vicepresidente Nazionale competente per territorio.
3. I nominativi possono essere segnalati o proposti da qualunque socio. Spetta al Presidente Nazionale la valutazione propedeutica all'assegnazione dell'incarico, valutazione che il Presidente giudicherà la più idonea al raggiungimento dell'obiettivo stabilito e comunque al completamento dell'attività per cui vi è stata la nomina.
4. L'incarico viene pertanto conferito "a tempo" e, nel caso in cui l'incarico non sia stato definitivamente e interamente espletato, potrà essere prorogato di un periodo che sarà deciso direttamente dal Presidente Nazionale.
5. Il Presidente Nazionale, se gravi e comprovate ragioni lo rendessero necessario, potrà provvedere alla sostituzione del Commissario designato con altro Commissario.
6. Il Commissario, in qualunque caso, dovrà presentare una relazione al Presidente Nazionale per una valutazione delle azioni poste in essere e dei risultati conseguiti.

CAPO III - ORGANI E CARICHE SOCIALI PERIFERICHE

Art. 39

La sezione

- La costituzione di una Sezione deve avvenire nell'osservanza delle norme in materia stabilite dallo Statuto ed essere deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale.
- La sezione ha completa autonomia amministrativa, non legale che rimane incardinata nell'associazione nazionale che trova la sua più alta espressione nella figura del Presidente Nazionale.
- I Soci minimi richiesti sono quindici dei quali dodici devono essere Soci effettivi.

- Qualora, si scenda sotto tale soglia la Sezione sarà sciolta ed i Soci rimanenti transiteranno alla Presidenza Nazionale che provvederà ad assegnarli a Sezioni disponibili a farsene carico e più vicini al luogo di residenza.
- La giurisdizione della Sezione coincide con quella Amministrativa del Comune in cui è dislocata. Per problematiche territoriali il Presidente Nazionale può autorizzare le iscrizioni di Soci residenti anche in località diverse e comunque nella Regione amministrativa di competenza.
- La Sezione deve essere intitolata esclusivamente ad un Sottufficiale caduto e decorato di medaglia al valore o che comunque abbia acquisito meriti eccezionali che abbiano portato lustro alla categoria e previa deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale. Eccezionalmente, su proposta della Sezione, la stessa può essere intitolata a militari riconosciuti quali vittime del dovere o del terrorismo e/o caduti nell'adempimento del proprio dovere.
- L'autonomia amministrativa comporta che, nel quadro e nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari:
 - a. La Sezione delibera su forme e modi per sostenere le attività locali con adeguati mezzi finanziari, ivi compresa la determinazione di una quota associativa supplementare rispetto alla quota nazionale; di ciò la Sezione è tenuta a dare semplice comunicazione alla segreteria nazionale;
 - b. La sezione rediga annualmente un bilancio che, unitamente ad una relazione di tipo finanziario e organizzativo sia poi trasmessa alla Presidenza Nazionale
- La dipendenza d'impiego comporta che:
 - agli organismi associativi ed ai soci delle Sezioni UNSI non è consentito intrattenere direttamente rapporti formali con il Dicastero della Difesa ed Autorità Nazionali; pertanto tutte le richieste che per loro natura coinvolgessero i predetti organismi istituzionali, importeranno la redazione di una richiesta alla Presidenza Nazionale almeno trenta giorni prima della loro effettuazione;
 - a tale richiesta andrà allegato un dettagliato ed articolato documento che metta in evidenza il tema della interrogazione, le ragioni a sostegno e gli obiettivi cui la richiesta punta a conseguire. Qualora il Presidente Nazionale lo ritenga opportuno, potrà convocare all'incontro il Presidente della Sezione che lo affiancherà all'incontro e che presenterà il documento;

Art. 40

Assemblea di Sezione

L'Assemblea della Sezione è validamente costituita in seduta:

ORDINARIA:

- in prima convocazione, con l'intervento della maggioranza dei Soci e le deliberazioni sono valide se approvate dalla metà più uno degli aventi diritto;
- in seconda convocazione, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero dei Soci presenti ai lavori

STRAORDINARIA:

- a. sia in prima che in seconda convocazione con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi degli aventi diritto e le deliberazioni sono valide se approvate con la maggioranza semplice dei soci stessi;
- b. in caso di mancato raggiungimento del numero legale il Presidente della Sezione, sentito il Consiglio Direttivo, provvederà alla eventuale riconvocazione di una nuova

adunanza entro le 24 ore successive;

Fermo il rispetto delle norme relative alla convocazione dell'adunanza, l'Assemblea della Sezione, se ve ne siano le condizioni, può essere convocato e svolgersi in forma telematica, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate e disciplinate specificamente nel regolamento associativo. In questa eventualità, la sezione potrà richiedere il supporto della figura dell'Ufficio stampa e Comunicazione che istituzionalmente potrà coadiuvare l'incontro dal punto di vista tecnico.

Il socio esprimerà un voto valido purché risulti in regola con il versamento della quota associativa riferita alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

Ufficio di Presidenza dell'Assemblea:

L'avvio dei lavori assembleari prevede la costituzione dell'Ufficio di Presidenza, formato dal Presidente dell'assemblea, dal Segretario dell'Assemblea che funge anche da verbalizzatore.

Presidente dell'Assemblea:

- a. Viene indicato dall'assemblea su proposta del Presidente della Sezione;
- b. Sugli argomenti posti all'ordine del giorno concede la parola ai soci che ne facciano richiesta; nel caso di un numero elevato di soci che richiedano la parola, potrà richiedere al Segretario l'annotazione dei nominativi al fine da concedere la parola a tutti quanto l'hanno richiesta concedendola secondo un ordine di iscrizione;

d'intesa con i membri dell'Ufficio di Presidenza, in relazione al numero degli iscritti, può stabilire i tempi degli interventi.

- c. Ove i Soci sollecitino risposte dirette ed immediate, queste verranno fornite a conclusione dell'intervento del Socio stesso; laddove le richieste dovessero essere numerose, verranno debitamente annotate dal verbalizzante e ad esse verrà data risposta – verbalizzata – alla fine di tutti gli interventi;

Il Segretario

- d. procede all'appello nominale dei soci all'inizio di ogni seduta;
- e. dà lettura, su richiesta del Presidente dell'Assemblea di ogni atto o documento che debba essere comunicato all'assemblea dei Soci
- f. redige il verbale che attesta lo svolgimento dei lavori e, in relazione ai temi trattati, gli interventi dei Soci e le eventuali risposte che sono state sollecitate;
- g. sovrintende – trascrivendo fedelmente – tutte le procedure necessarie allo svolgimento delle operazioni di voto.

Il moderatore può essere designato, se necessario; in tal caso svolge funzione di collaboratore con il Presidente dell'Assemblea e con il Segretario nella gestione degli interventi; può essere coinvolto successivamente nel ruolo di scrutatore

Art. 41

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo di Sezione deve riunirsi, anche su preavviso verbale di convocazione, almeno tre volte l'anno, è composto da un numero variabile da 5 a 7 membri.

Art. 42

Collegio dei Revisori dei Conti

Si riunisce, anche su preavviso verbale di convocazione, almeno tre volte l'anno. E' composto

da tre membri di cui un presidente. Inoltre partecipano con diritto di parola ma non di voto alle sedute del Consiglio Direttivo.

Qualora la Sezione non potesse esprimere, per effetto di un ridotto numero di Soci, il Collegio dei Revisori dei Conti, ne darà comunicazione alla Presidenza Nazionale che autorizzerà la Sezione stessa ad utilizzare il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti.

CAPO IV - RADUNI – MANIFESTAZIONI **- RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI SIMILARI INTERNAZIONALI**

Art. 43

Raduni e manifestazioni

1. Il raduno può essere:
 - a. Nazionale: vi partecipano le delegazioni di tutte le Sezioni dell'UNIONE;
 - b. Locale: vi partecipano le delegazioni di Sezioni territoriali della stessa Regione o Provincia/città metropolitana.
2. Il Raduno Nazionale e la località del suo svolgimento sono sempre decisi dal Congresso Nazionale autonomamente o su deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale.
3. L'organizzazione compete alla Presidenza Nazionale che si avvale allo scopo dell'eventuale specifico Dipartimento, dell'Ufficio di Presidenza, della Segreteria Nazionale, della Segreteria Organizzativa e della Sezione competente per territorio ove si svolge il raduno - manifestazione.
4. I raduni e le manifestazioni locali sono proposti dalle Sezioni territoriali che ne daranno preventiva informazione alla Presidenza Nazionale, corredando l'informazione con una breve descrizione dell'evento.
5. La Presidenza Nazionale esercita il controllo sullo svolgimento del Raduno/manifestazione.

Art. 44

Rapporti con altre associazioni nazionali ed estere

La valutazione che, a norma del precedente art. 3, precedono le discussioni congressuali di adesione a Organizzazioni Internazionali devono essere particolarmente accurate:

- a. per accertare la similarità degli ordinamenti (specie in rapporto alla loro democraticità) e degli status del personale aderente;
- b. per verificare la sostenibilità degli impegni in relazione a:
 - 1) trasferte all'estero;
 - 2) versamento quote associative;
 - 3) partecipazioni a raduni e/o gare all'estero alle quali partecipare reperendo risorse straordinarie, non utilizzando quelle ordinarie dell'associazione;
 - 4) organizzazione di raduni internazionali e/o gare in Patria;
 - 5) disponibilità di sede e di personale per il funzionamento dell'Ufficio di Presidenza pro tempore.

TITOLO V

CAPO I - AMMINISTRAZIONE

Art.45.

Proventi

Per quanto concerne i proventi e le fonti di finanziamento dell'associazione si rimanda a quanto indicato nelle corrispondenti norme dello statuto

Art.46.

Gestione

Per ciascun anno finanziario vengono redatti il:

- a. bilancio consuntivo: entro il 31 marzo, per la gestione dell'anno precedente;
- b. bilancio preventivo:
 - per la Presidenza Nazionale, entro il mese di ottobre, relativo alla gestione dell'anno successivo;
 - la Sezione vi provvederà come per quello consuntivo.
1. I bilanci dell'UNIONE, previo esame da parte del Collegio dei Revisori dei Conti Nazionali, vengono sottoposti all'approvazione del Congresso Nazionale, quelli delle Sezioni, previo esame del Collegio dei Revisori di Sezione, all'approvazione dell'Assemblea di Sezione.
2. La Sezione invia i propri bilanci, per conoscenza, alla Presidenza Nazionale.
3. Gli originali dei bilanci devono essere conservati per i periodi previsti dalle disposizioni vigenti in materia;
4. Gli ordinativi di spesa, di qualsiasi natura, debbono essere visti dal Presidente Nazionale o di Sezione e dal Tesoriere che garantisce la disponibilità dei fondi occorrenti all'impegno di spesa.
5. La Presidenza Nazionale e le Sezioni debbono tenere aggiornati i seguenti documenti:
 - registro dei verbali;
 - registro di cassa;
 - registro acquisti(fatture);
 - Registro degli inventari dei materiali;
 - Registro di protocollo.
6. La situazione organica dell'UNIONE deve risultare dagli elenchi nominativi del gestionale costantemente aggiornati dalle Sezioni.

Art.47

Anno finanziario – rendiconto

L'annualità gestionale dell'associazione coincide con l'anno solare. A livello locale, le sezioni dovranno redigere e trasmettere entro il 31 marzo di ciascun anno un rendiconto finanziario e gestionale che riassume in modo chiaro tutte le relative voci di entrata ed uscita economica della sezione.

I bilanci di previsione e consuntivo, il conto economico e patrimoniale nazionali sono predisposti dal Consiglio Direttivo Nazionale che, compiute le verifiche del Collegio dei Revisori dei Conti, dovrà presentarlo al Congresso Annuale per l'approvazione.

CAPO II – DISCIPLINA

Art.48.

Generalità

1. Apprezzamento scritto.
 - a. E' l'unica forma di riconoscimento prevista dallo Statuto ed è segno straordinario di gratitudine che l'UNIONE, nella persona del suo Presidente Nazionale, riconosce al singolo Socio per l'eccezionale e fruttuosa attività associativa. Per questa ragione le motivazioni generiche saranno respinte.
 - b. L'attribuzione è proposta dal Presidente di Sezione in sede assembleare ed è inoltrata alla Presidenza Nazionale che procede informando dell'avvenuta attribuzione tutte le Sezioni.

Art.49.

Tipo di sanzioni

1. Per il Socio.

a. Ammonizione:

- è sempre verbale;
- è inflitta dal Presidente di Sezione a seguito di contestazione di eventuali addebiti;

b. Censura:

- è inflitta dal Presidente di Sezione per iscritto e previa contestazione ai soci per reiterate inadempienze statutarie / regolamentari;

c. Sospensione:

- è inflitta dal Presidente di Sezione, a seguito di deliberazione del Consiglio Direttivo della Sezione per recidiva in mancanze e/o violazioni già censurate; consiste nella proibizione al Socio di partecipare, per un periodo massimo di sei mesi, alle attività associative e nella contemporanea sospensione dalla carica eventualmente rivestita;
- ne viene data comunicazione al Socio e, per conoscenza, al Presidente Nazionale;

d. Espulsione:

- è proposta dal Consiglio Direttivo di sezione e colpisce comportamenti particolarmente pregiudizievoli per il prestigio dell'UNSI o atti contrari alla sua unitarietà e funzionalità;
- viene successivamente deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale e comunicata al Socio con lettera a firma del Presidente Nazionale;
- comporta la cancellazione dal ruolo dei Soci.
- ne viene data comunicazione, per conoscenza, a tutte le Sezioni con lettera a firma del Presidente Nazionale;

e. Revoca dalla carica:

- è disposta dal Presidente Nazionale su decisione del Consiglio Direttivo Nazionale;
- colpisce i titolari di cariche che abbiano gravemente e ripetutamente mancato dell'assolvimento dei loro compiti funzionali;
- Nel caso di adozione dei provvedimenti di cui ai punti precedenti (lettere c, d ed e) è ammesso che il socio colpito dalla sanzione, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione della sanzione, possa presentare ricorso al Collegio dei Probiviri il cui giudizio sarà inappellabile.

2. **Per la Sezione:**

a. **Censura:**

- la censura per la Sezione è sempre scritta ed è comunicata con lettera del Presidente Nazionale alla Sezione censurata, su delibera del Consiglio Direttivo Nazionale;
- colpisce gravi infrazioni regolamentari, ovvero per reiterati ritardi, omissioni ed imprecisioni nella applicazione delle direttive adottate dalla Presidenza Nazionale;
- per il Presidente di Sezione è inflitta dal Presidente Nazionale
- la Sezione colpita da tale provvedimento o il suo Presidente, nel ruolo ricoperto, possono presentare ricorso entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento, dinnanzi al collegio dei Probiviri la cui decisione sarà inappellabile.

b. **Commissariamento:**

- Il commissariamento della Sezione è provvedimento sanzionatorio che il Consiglio Direttivo Nazionale, su proposta del Presidente Nazionale adotta nei casi in cui la sezione non adempia ai suoi doveri istituzionali verso i propri associati, verso terzi, verso la comunità in cui opera ovvero se adotti condotte in palese violazione di norme statutarie e regolamentari dell'associazione, ignorando eventuali richiami/solleciti che le vengano fatti dalla Presidenza Nazionale
- In tale eventualità l'attività ordinaria della Sezione viene sospesa, tutti i poteri vengono temporaneamente trasferiti nelle mani del Commissario e, nel caso in cui il provvedimento sia conseguente al mancato versamento totale o parziale delle quote sociali di spettanza della Presidenza Nazionale, ancorché più volte sollecitato, la conseguenza ulteriore è anche la sospensione dello stato di socio di tutti gli aderenti alla sezione stessa. Il perdurare della situazione può comportare lo scioglimento della sezione e la perdita dello status di socio dei suoi aderenti.
- Ove, nel termine stabilito dalla Presidenza Nazionale, il Commissario non consegua l'obiettivo assegnato, potrà su autorizzazione presidenziale ottenere una proroga dell'incarico: in ogni caso, spirato il termine concesso o prorogato, redigerà una relazione conclusiva, proponendo, i provvedimenti da adottare ivi compresa la cessazione dell'attività e successivo scioglimento della Sezione stessa.
- Detta Relazione sarà inoltrata, debitamente motivata e sottoscritta, al Presidente Nazionale.
- Il Presidente, nei casi più gravi e comunque non oltre il primo Consiglio Direttivo Nazionale immediatamente successivo al ricevimento della Relazione Commissariale, la sottoporrà al vaglio e alla successiva delibera di conferma, modifica o rifiuto di adozione della soluzione proposta.
- La delibera consigliare sarà notificata entro 5 giorni dalla sua adozione via mail all'indirizzo istituzionale della Sezione. La stessa potrà promuovere appello entro 15 giorni dal ricevimento della notifica della delibera, dinnanzi al Collegio dei Probiviri la cui decisione sarà inappellabile
- Analogo provvedimento può essere adottato nel caso la Sezione, dopo avere provveduto all'incasso delle quote associative nazionali disposte dal Congresso, non provveda a riversarle nella sua interezza alla sede nazionale entro il 31 marzo

- Nel caso di dimissioni dell'intera Sezione, sarà onere del Presidente, anche se dimissionario, indire nuove elezioni entro 30 giorni dalla comunicazione al Consiglio Nazionale.

c. **Scioglimento:**

1. È **misura sanzionatoria estrema** decisa dal Consiglio Direttivo Nazionale, dopo aver acquisito il parere del Collegio dei Probiviri e segue la commissione di gravissime infrazioni (illeciti amministrativi, atti contrari all'unitarietà associativa, impossibilità di elezione degli organi sociali, atti contrari allo Statuto ed al Regolamento e comprovata inattività associativa); impone l'interdizione di tutte le attività, il divieto dell'uso della Bandiera e di qualsivoglia insegna riferibile a UNSI. Con lo scioglimento della sezione, decadono automaticamente tutte le cariche delle quali, chi le deteneva, non può più fregiarsi. La Bandiera della sezione va obbligatoriamente restituita al Museo delle Bandiere di UNSI
2. è **misura riorganizzativa** che può essere adottata dal CDN qualora, ridottosi il numero di soci al di sotto del minimo legale fissato dal regolamento perché la sezione possa considerarsi esistente ed operativa, esso non venga ricostituito entro sei mesi dalla delibera adottata dal CDN che invita la sezione stessa a ricostituirlo. Qualora la sezione non ritorni al numero minimo di soci previsto, sarà dichiarata sciolta d'ufficio: i soci rimanenti passeranno alla sezione territorialmente più vicina, se esistente o verranno incardinati nell'associazione nazionale. La bandiera andrà riconsegnata al Museo delle Bandiere. I soci residui potranno continuare ad utilizzare i segni identificativi della associazione. Chi deteneva cariche decadrà automaticamente da esse.

Art.50.

Ricorsi

I Soci che si rendano responsabili di condotte a seguito delle quali l'Associazione, tramite il Consiglio Direttivo Nazionale, deve irrogare una sanzione che possa comportare la perdita della qualifica di socio o l'espulsione dall'Associazione, possono, entro 5 giorni dal ricevimento della Raccomandata (o se disponibile, della Pec) con cui verrà loro notificato il provvedimento, ricorrere al Collegio dei Probiviri.

Il ricorso andrà inviato con Raccomandata o Pec all'attenzione del Collegio dei Probiviri e, per conoscenza, al Presidente Nazionale dell'Associazione che provvederà a fissare la data in cui il ricorso verrà discusso.

Il giorno fissato per la discussione del ricorso, che potrà svolgersi in presenza o, in alternativa anche on line, Presente il Consiglio Direttivo Nazionale, il Collegio dei Probiviri ed il socio sanzionato, verrà sentito il Consigliere Relatore che illustrerà le ragioni della avvenuta irrogazione della sanzione. A seguire, avrà la parola il socio sanzionato che verrà ascoltato e presenterà le sue ragioni. Terminata tale attività il Collegio dei Probiviri si riunirà in seduta separata per decidere se le ragioni addotte nel ricorso ed ascoltate dal socio sanzionato siano meritevoli di accoglimento. In caso affermativo, la sanzione verrà revocata ed il socio riacquisirà il suo status, riacquisendo la carica ricoperta precedentemente sospesa. In caso negativo, il Collegio dei Probiviri confermerà la sanzione, il socio perderà definitivamente il suo stato di "socio" e ove ricoprisse una carica questa gli verrà definitivamente revocata. Il provvedimento sarà immediatamente efficace, vincolante per tutti e non impugnabile.

L'incontro, nella data fissata, se possibile avverrà in presenza. Diversamente sarà possibile svolgerlo a distanza con la presenza dell'Ufficio stampa e Comunicazione che svolgerà la funzione di supervisore tecnico garantendo il corretto collegamento video e audio nonché la

regolare e comprensibile illustrazione della contestazione e delle ragioni opposte.

TITOLO V

- STAMPA ASSOCIATIVA E PUBBLICAZIONI -

Art.51.

Stampa associativa nazionale

1. Il periodico “**SENTIERO TRICOLORE**” è l’Organo ufficiale di stampa dell’UNSI. E’ stato fondato dal comm. Filippo Pucino (autorizzazione del Tribunale di Napoli 24 settembre 1952, n° 586 – omologazione n°2424).
2. Il sostegno economico per i costi editoriali viene assicurato attingendo dalle risorse di cui dispone la Presidenza Nazionale, dagli eventuali contributi dei soci e dall’acquisizione di pubblicità.
3. La realizzazione del periodico si avvale dell’auspicabile e fattiva collaborazione di tutti i soci con articoli, lettere, fotografie, suggerimenti, critiche, ecc. per divulgare il pensiero e le idee della categoria che sono alla base dello stesso essere soci.
4. L’attività informativa, assicurata dall’organo di stampa associativo, è mirata in particolar modo a valorizzare la categoria ed al proselitismo. La sua diffusione è assicurata dal Capo Ufficio Stampa e comunicazione dell’Associazione.
5. Il periodico, pubblicato sul portale internet (HYPERLINK "<http://www.unsi.it>"), viene inviato a tutti i “**Soci**” dell’UNIONE, Autorità ed Istituzioni Pubbliche, agli Alti Comandi Militari centrali e periferici delle Forze Armate /Corpi Armati, del comparto sicurezza e soccorso pubblico, agli Istituti di formazione degli Allievi Sottufficiali e, se del caso, a Organizzazioni umanitarie di Volontariato e a quanti lo richiedano.

Art.52

Stampa associativa sezionale

1. L’eventuale edizione del periodico di Sezione deve soddisfare le esigenze di legge in materia di Editoria ed il Presidente della Sezione deve produrre alla Presidenza Nazionale una dichiarazione liberatoria di responsabilità degli Organismi Nazionali.
2. La Sezione dovrà inviare, per la visione preventiva, una copia alla Presidenza Nazionale che, ove si ravvisi un pregiudizio o una lesione degli interessi associativi potrà ordinare il ritiro del Periodico oggetto di valutazione. Ove la mancanza si ripeta il Presidente Nazionale non concederà l’utilizzo del logo e dell’acronimo UNSI per la edizione del periodico;
3. L’obbligo di visione precitato è esteso a qualsiasi documento che abbia carattere pubblicitario esterno all’Associazione.

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art.53

Interpretazione delle norme statutarie e regolamentari.

1. Le richieste di interpretazione autentica delle norme statutarie e/o regolamentari, da chiunque e comunque originate, devono sempre essere inoltrate solamente dalle Sezioni alla Presidenza Nazionale per essere sottoposte all’esame del Collegio dei Probiviri il cui parere non è vincolante
2. Quando invece, il quesito riveste una particolare rilevanza specie in relazione a possibili modifiche dello Statuto e/o del Regolamento il parere è rimesso al Congresso

Nazionale corredata da una sintetica relazione del Direttivo Nazionale, corredata dal parere non vincolante del Collegio dei Probiviri.

3. Il quesito non potrà essere ulteriormente discusso quando il Consiglio Direttivo Nazionale o il Congresso abbia già precedentemente espresso il suo parere in maniera definitiva sul medesimo argomento.
4. La delibera congressuale è risolutiva ed immediatamente esecutiva ai fini del suo aggiornamento ed è vincolante per tutti gli Organismi associativi
5. Le proposte di modifica allo Statuto, se approvate, sono inoltrate all'Ufficio di Governo competente per territorio ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti per la personalità giuridica ed inviate per conoscenza al Ministero della Difesa.

Art.54.

Scioglimento dell'Unione e delle sezioni.

1. Scioglimento dell'UNIONE.
 - a. La convocazione del Congresso Nazionale per lo scioglimento dell'UNIONE, in seduta straordinaria, è richiesta dal Consiglio Direttivo Nazionale con la maggioranza del 75 % dei suoi membri aventi diritto.
 - b. In presenza di valida delibera di scioglimento il Congresso Nazionale nomina un collegio di tre liquidatori che provvederà a devolvere i beni ed i residui attivi a favore di Enti assistenziali riconosciuti dallo Stato.
2. Scioglimento di Sezione
 - a. La Sezione può essere sciolta per:
 1. libera decisione dell'Assemblea degli associati valida se approvata con la maggioranza del 75 % degli aventi diritto;
 2. mancanza del numero dei Soci previsti per la costituzione per due anni consecutivi;
 3. delibera del Consiglio Direttivo Nazionale che a sua volta informerà del provvedimento il Congresso Nazionale dei Delegati;
 4. delibera congressuale.
 - b. Nel caso di scioglimento di una Sezione, il patrimonio sociale, sia patrimoniale che economico, sarà introitato dalla Presidenza Nazionale che, su delibera del Consiglio Direttivo Nazionale, ne deciderà l'utilizzo.

Art.55

Rinvio a norme di legge

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano tutte le disposizioni dell'Ordinamento legislativo e del Codice Civile vigenti in materia.

Art.56.

Sostituzione

1. Vale quanto disposto dal corrispondente articolo dello Statuto.
2. Il presente regolamento, approvato dal XXVIII° Congresso Nazionale dei Delegati il giorno 26 maggio 2023 svoltosi a Casarsa della Delizia (PN) consta di 56 articoli e fornisce le norme d'attuazione dello Statuto trascritto nel registro delle Persone giuridiche della Prefettura di Pordenone in data 14 dicembre 2022(rif. Ufficio Territoriale del Governo prot. n.0065047/Area IV in data 14.12.2022) ed entrerà immediatamente in vigore dopo la sua approvazione

3. Lo Statuto ed il Regolamento sostituiti devono essere conservati a cura della Presidenza Nazionale.